



# autodifesa del manifestante

## [indicazioni generali]

È importante essere consapevoli che, anche se sei in strada con molte altre persone, azioni individuali e atteggiamenti irresponsabili possono risultare pericolosi per sé e per gli altri, e dunque vanno evitati.

Anche nel caso in cui, nonostante le nostre intenzioni, si verifichino momenti di tensione con lanci di gas urticanti o cariche, è importante rimanere uniti e mantenere la calma, evitare gesti irrazionali o fughe verso zone isolate. La miglior autodifesa è la solidarietà e la compattezza tra i manifestanti: bisogna assolutamente evitare di isolarsi e di separarsi dal proprio gruppo. Per questo è utile tenersi per mano o a braccetto durante il corteo. Prima della manifestazione mettetevi in ogni caso d'accordo con compagni e amici su un posto dove ritrovarvi nel caso vi separeiate.

## [equipaggiamento consigliato]

- buone scarpe (sempre ben allacciate)
- vestiti che comprano completamente il corpo
- bottiglia d'acqua
- documenti validi
- sciarpa
- medicine personali
- certificati medici attestanti eventuali patologie

## [in caso di fermo per strada, sui mezzi pubblici, in auto, in treno]

Può accadere di essere fermati dalle forze dell'ordine. In tal caso, qualora lo richiedano, bisogna esibire un documento di identità. Se c'è bisogno, confermate le generalità.

Qualunque ulteriore "trattenimento" (per esempio, hanno già trascritto i vostri dati personali, ma non vi restituiscono il documento, oppure perdono tempo e non forniscono spiegazioni) non è legittimo. Chiedete espressamente a che titolo vi trattengono e le eventuali contestazioni che vi muovono.

Se dopo queste osservazioni ancora non vi lasciano andare, chiedete immediatamente l'intervento di un avvocato di vostra fiducia.

È molto importante, e vale per tutte le situazioni nelle quali potete trovarvi, cercare di richiamare l'attenzione del maggior numero di compagni o, comunque, di persone al fine di garantire un controllo sull'operato della polizia (nonché eventuali testimonianze).

## [in caso di perquisizione, ispezioni e sequestri]

La legge italiana consente alle forze dell'ordine di perquisire, ispezionare e sequestrare, adducendo motivazioni molto difficili da ribattere (legge "armi", ricerca di droga o per motivi di ordine

pubblico).

Ricordate che prima della perquisizione vi deve essere data la possibilità di essere assistiti da un avvocato. Come donna possiedi il diritto di farti perquisire da una poliziotta. Nel caso ignorassero questo diritto, minaccia di denunciarli: menzionare il nome dell'avvocato, a volte li impressiona.

Alla fine vi sarà dato un verbale da firmare: a meno che il vostro legale, presente materialmente all'atto (non si danno consigli al telefono), non vi dica di firmare, non dovete mai firmare nulla e per nessun motivo.

### [durante la manifestazione]

Se cercano di prenderti, devi valutare se la resistenza serve a qualcosa. Difenditi solo se intorno a te ci sono persone di cui ti fidi. In altri casi la resistenza fisica è inutile e in certe situazioni può solo peggiorare le cose. Cerca in ogni caso di restare calmo e lucido.

Se le persone intorno a te non ti conoscono, grida il tuo nome, in modo tale che possano dare comunicazione del tuo arresto dal camioncino del corteo o al telefono antirepressione (se presente).

### [se vieni fermato o arrestato]

Due sono gli obblighi della polizia in caso di fermo o di arresto:

- l'obbligo di informare immediatamente l'avvocato. Nel caso in cui tu abbia smarrito il numero del tuo avvocato di fiducia, sappi che è comunque tuo diritto avere immediatamente un avvocato nominato d'ufficio;
- l'obbligo di dare senza ritardo notizia ai familiari (con il tuo consenso, solo se sei maggiorenne).

In caso tu sia straniero, hai diritto a richiedere gratuitamente la presenza di un interprete.

### [identificazione]

Sei obbligato a dire alla polizia: nome, cognome, data di nascita, nazionalità, indirizzo.

Puoi semplicemente confermare i dati della tua carta d'identità.

Questi dati servono loro per identificarti chiaramente, ma non è automatico l'arresto.

### [interrogatorio]

Hai sempre il diritto di non rispondere all'interrogatorio e l'esercizio di tale diritto non peggiora la tua situazione (non ti possono portare per questo in carcere). Quindi devi dire: "Mi avvalgo della facoltà di non rispondere".

**Rifiutati in maniera coerente di rilasciare qualsiasi altra dichiarazione, anche di fronte a domande apparentemente innocue.**

Attenzione: "sì", "no" oppure "io non so niente" sono già delle dichiarazioni che la polizia può riutilizzare in seguito.

La polizia cercherà in ogni modo di farti parlare. Hanno diversi metodi: spesso minacciano di prolungare il tempo del fermo o di trasformarlo in arresto, raccontano che qualcuno ha già parlato contro di te o che si è autoaccusato, possono anche assumere un atteggiamento gentile e paternalistico oppure cercano di rompere il ghiaccio parlando del più e del meno (tempo, lavoro, cibo...). Se siete lasciati insieme a uno o più manifestanti in una stanza evita di parlare di cose relative alle manifestazioni o di fare nomi di altri.

Alla fine ti daranno un verbale da firmare. **Non firmare niente in assenza del tuo avvocato!**

Non sei obbligato a farlo e tutto quello che firmi può essere usato più tardi contro di te.

## [rilascio]

Sia il fermo che l'arresto possono avere durata massimi di novantasei ore (**quattro giorni**).

Più precisamente, se non ti rimettono immediatamente in libertà, dopo che sei stato fermato o arrestato, la polizia entro ventiquattro ore deve avvertire il pubblico ministero (il magistrato che deve seguire l'eventuale indagine). Sappi che nelle quarantotto ore successive all'arresto o al fermo il pubblico ministero deve chiederne la convalida al giudice, che deve provvedervi nelle successive quarantotto ore. Dopo massimo quattro giorni devi essere rimesso in libertà.

## [che fare se uno è ferito?]

### **gas lacrimogeni e urticani.**

Provocano disturbi respiratori e irritazioni cutanee, mal di testa, vomito. Eventuali sensazioni di panico passano dopo pochi minuti, bisogna cercare di mantenere la calma. Sciacquare gli occhi e la pelle con abbondante acqua, fare appena possibile una doccia fredda. I vestiti vanno cambiati appena possibile! Se ci sono sintomi persistenti di intossicazione da gas, cercare assolutamente soccorso medico.

Appena vi accorgete che sono stati sparati di gas, bagnatevi subito la sciarpa con l'acqua e respirate solamente attraverso la parte umida, in modo da evitare di inalare i gas il meno possibile.

### **ferite lievi. contusioni, fratture alle dita, ferite locali.**

Allontanare la persona dal luogo "del pericolo" e portarla in un posto tranquillo e sicuro. Curare le ferite o cercare soccorso sanitario.

### **ferite gravi. perdita di conoscenza, dolori forti.**

Lasciare stesa a terra la persona e proteggerla formando un cordone intorno a lei. Chiamare un membro del soccorso sanitario della manifestazione. Chiamare se necessario il 118.

### **sospetto di frattura della colonna vertebrale. (per esempio se non si ha più la sensibilità nelle gambe).**

Non muovere la persona! Chiamare subito il soccorso professionale!

### **dopo colpi di testa.**

Cercare prima possibile un medico o un infermiere professionale. Non restate soli per le ventiquattro ore successive; un'emorragia cerebrale non la noti mica da solo! Sintomi: confusione, stordimento, eventuale perdita di conoscenza...

Subito all'ospedale!

